

Il governo ha approvato le linee guida per predisporre il piano nazionale di prevenzione

Anticorruzione, stretta a tre vie

Nel mirino sanità, appalti e forniture. Controlli random

DI FRANCESCO CERISANO

Giro di vite su sanità, appalti e acquisti di beni e servizi. È un diverso livello di pervasività nei controlli: più stringente (e direttamente operativo) nelle

pubbliche amministrazioni centrali e negli enti da queste controllati, più soft negli enti locali che dovranno adeguare i regolamenti al piano nazionale anticorruzione in fase di predisposizione da parte del dipartimento della funzione pubblica.

Questo ha deciso il comitato dei ministri per la lotta alla corruzione composto dai ministri dell'interno, **Annamaria Cancellieri**, della giustizia, **Paola Severino**, e della pubblica amministrazione, **Filippo Patroni Griffi**, riuniti ieri

al cospetto del presidente del consiglio **Mario Monti**.

Il comitato ha elaborato le linee guida per la definizione del piano nazionale anticorruzione che sarà predisposto a breve da palazzo Vidoni e al quale dovranno adeguarsi le

single amministrazioni.

L'obiettivo è cercare di migliorare le recenti statistiche che collocano l'Italia al 69° posto (a pari merito con Ghana e Macedonia) per corruzione percepita (secondo Transparency International) e agli ultimi posti in Europa secondo la Banca Mondiale.

Le linee di indirizzo approvate ieri dal comitato interministeriale ricalcano le conclusioni del Rapporto finale messo a punto lo scorso mese di ottobre dalla Commissione ministeriale presieduta da **Roberto Garofoli**.

La sanità, in particolare, secondo la commissione Garofoli, è «tra i settori maggiormente esposti al rischio di corruzione». E le ragioni sono essenzialmente di natura finanziaria (ingente spesa pubblica regionale cresciuta in particolar modo negli ultimi decenni). Secondo la commissione la sanità diventa terreno fertile per la corruzione perché grandi quantità di denaro vengono gestite da decisioni amministrative che si rinnovano frequentemente, prestando il fianco in questo modo a tentativi di condizionamento illecito. Per arginare il fenomeno la Commissione ha proposto criteri più stringenti per la nomina dei direttori delle Asl, trasparenza nei procedimenti di spesa, centralizzazione degli acquisti (convenzioni Consip).

Gli appalti pubblici da soli costituiscono l'8% del pil (106 miliardi di euro nel 2011) e proprio per questo risultano essere particolarmente esposti a pratiche corruttive. La commissione individua nella polverizzazione delle stazioni appaltanti uno degli elementi di debolezza del sistema. Se ne contano più di 30 mila con più di 60 mila centri di costo. La soluzione sarebbe allora costituire centrali uniche di committenza e una black list delle stazioni appaltanti che non si adeguano ai principi di trasparenza con conseguente perdita dei finanziamenti da parte dello stato.

Novità in arrivo anche in materia di controlli. La commissione propone ispezioni a campione da parte della Corte dei conti che dovrà istituire a questo scopo una sezione specializzata che si racconterà con le sezioni regionali di controllo. In caso di anomalie gli ispettori dovranno inoltrare le segnalazioni alla procura della repubblica e alla procura contabile. Infine, la figura del segretario comunale dovrà essere maggiormente garantita. Obbligando il sindaco che non vuole riconfermare il segretario a spiegare il perché e prevedendo una durata maggiore dell'incarico del segretario rispetto al mandato del primo cittadino.



Chiara Vita
Compagnia di Assicurazioni Vita

Chiara Vita S.p.A.
Via Gaggia, 4
20139 Milano

Entra in Chiara Vita con
il tuo Smartphone



UNIT LINKED

UNIDESIO 760071	11.785	01/03/2013	UNIDESIO 760106	10.938	01/03/2013	UNIDESIO 760170	10.828	01/03/2013
UNIDESIO 760072	10.791	01/03/2013	UNIDESIO 760109	10.997	01/03/2013	UNIDESIO 760173	10.562	01/03/2013
UNIDESIO 760073	10.807	01/03/2013	UNIDESIO 760110	10.706	01/03/2013	UNIDESIO 760174	10.825	01/03/2013
UNIDESIO 760074	11.178	01/03/2013	UNIDESIO 760124	11.525	01/03/2013	UNIDESIO 760179	10.505	01/03/2013
UNIDESIO 760075	12.500	01/03/2013	UNIDESIO 760125	11.085	01/03/2013	UNIDESIO 760180	10.650	01/03/2013
UNIDESIO 760077	11.028	01/03/2013	UNIDESIO 760129	11.670	01/03/2013	UNIDESIO 760181	10.540	01/03/2013
UNIDESIO 760078	10.691	01/03/2013	UNIDESIO 760130	10.736	01/03/2013	UNIDESIO 760182	10.211	01/03/2013
UNIDESIO 760079	10.943	01/03/2013	UNIDESIO 760133	10.946	01/03/2013	UNIDESIO 760183	10.743	01/03/2013
UNIDESIO 760080	10.726	01/03/2013	UNIDESIO 760137	10.614	01/03/2013	UNIDESIO 760184	10.719	01/03/2013
UNIDESIO 760082	10.043	01/03/2013	UNIDESIO 760139	11.519	01/03/2013	UNIDESIO 760185	10.729	01/03/2013
UNIDESIO 760085	10.584	01/03/2013	UNIDESIO 760140	11.478	01/03/2013	UNIDESIO 760186	10.654	01/03/2013
UNIDESIO 760087	11.986	01/03/2013	UNIDESIO 760141	10.259	01/03/2013	UNIDESIO 760187	10.746	01/03/2013
UNIDESIO 760088	10.358	01/03/2013	UNIDESIO 760145	11.027	01/03/2013	UNIDESIO 760188	10.616	01/03/2013
UNIDESIO 760091	11.162	01/03/2013	UNIDESIO 760147	11.133	01/03/2013	UNIDESIO 760189	10.764	01/03/2013
UNIDESIO 760092	11.127	01/03/2013	UNIDESIO 760149	11.114	01/03/2013	UNIDESIO 760191	10.264	01/03/2013
UNIDESIO 760095	10.417	01/03/2013	UNIDESIO 760150	11.195	01/03/2013	UNIDESIO 760192	10.816	01/03/2013
UNIDESIO 760096	10.528	01/03/2013	UNIDESIO 760156	10.131	01/03/2013	UNIDESIO 760193	10.790	01/03/2013
UNIDESIO 760097	11.257	01/03/2013	UNIDESIO 760157	11.207	01/03/2013	UNIDESIO 760198	9.820	01/03/2013
UNIDESIO 760098	11.471	01/03/2013	UNIDESIO 760158	10.144	01/03/2013	UNIDESIO 760201	10.679	01/03/2013
UNIDESIO 760099	11.155	01/03/2013	UNIDESIO 760159	10.840	01/03/2013	UNIDESIO 760202	10.755	01/03/2013
UNIDESIO 760100	10.883	01/03/2013	UNIDESIO 760160	10.520	01/03/2013	UNIDESIO 760203	11.230	01/03/2013
UNIDESIO 760102	10.851	01/03/2013	UNIDESIO 760163	10.155	01/03/2013	UNIDESIO 760205	10.317	01/03/2013
UNIDESIO 760104	10.349	01/03/2013	UNIDESIO 760167	10.667	01/03/2013	UNIDESIO 760206	10.485	01/03/2013
UNIDESIO 760105	10.713	01/03/2013	UNIDESIO 760169	11.237	01/03/2013	UNIDESIO 760210	10.179	01/03/2013

UNIT LINKED - FONDI INTERNI

AZZOAGLIO CONSERVATIVO	6.2620	01/03/2013	BILANCIATO	10.1620	01/03/2013
AZZOAGLIO DINAMICO	4.7210	01/03/2013	CONSERVATIVE	10.2670	01/03/2013
AZZOAGLIO EQUILIBRATO	5.8950	01/03/2013	BOND MIX	10.3740	01/03/2013
UNIDESIO PRUDENTE	11.1110	01/03/2013	BALANCED	10.6770	01/03/2013
UNIDESIO MODERATO	10.6780	01/03/2013	GLOBAL EQUITY	11.5470	01/03/2013
UNIDESIO ATTIVO	10.3200	01/03/2013	UNIDESIO OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE	10.1910	01/03/2013
UNIDESIO VIVACE	9.5450	01/03/2013	UNIDESIO OBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE	10.6880	01/03/2013
OBBLIGAZIONARIO MISTO	10.1850	01/03/2013	UNIDESIO AZIONARIO AREA EURO	9.0220	01/03/2013
AZIONARIO EURO	7.7390	01/03/2013	UNIDESIO AZIONARIO INTERNAZIONALE	10.9250	01/03/2013
AZIONARIO GLOBALE	9.4090	01/03/2013			

INDEX LINKED

E.W.MEMORY INDEX	103.7700	27/02/2013	A/S&P
INDEX TOP 22	104.2200	27/02/2013	A+/S&P
THREE 2009	102.4300	27/02/2013	AA-/S&P
INDEX SIX 2009	100.2500	27/02/2013	AA-/S&P
FTSE MIB	95.0560	06/03/2013	
FTSE MIB 2010	92.9800	06/03/2013	
EUROSTOXX 50 - 2010	94.7630	06/03/2013	
INDEX TRENTA 2011	96.9240	06/03/2013	
INDEX FOUR E 50 - 2011	97.0770	06/03/2013	
INDEX STOXX EUROPE - 2011	97.7670	06/03/2013	
EUROSTOXX 50 - 2012	92.9520	06/03/2013	

PIP - FONDI INTERNI

PREVIMISURATO	12.6380	28/02/2013
PREVIBRIOS0	10.7450	28/02/2013
PREVIDINAMICO	12.1410	28/02/2013

FPA - LINEE

LINEA 1	11.9210	28/02/2013
LINEA 1 - FASCIA A	12.3190	28/02/2013
LINEA 1 - FASCIA B	12.0040	28/02/2013
LINEA 2	11.6760	28/02/2013
LINEA 2 - FASCIA A	11.8900	28/02/2013
LINEA 2 - FASCIA B	11.9220	28/02/2013
LINEA 3	11.4480	28/02/2013
LINEA 3 - FASCIA A	11.5810	28/02/2013
LINEA 3 - FASCIA B	12.3870	28/02/2013

helvetia



Helvetia Compagnia Italo-Svizzera
di Assicurazioni sulla Vita S.p.A.
Via G.B. Cassinini, 21 - 20139 Milano

Entra in Helvetia con
il tuo Smartphone



INDEX LINKED

HI EUROCHINA	100.00	15/10/2012	A+/S&P
5.5Y CHINA KOREA/SWISS GRO. NOTE	100.06	28/02/2013	A+/S&P
S&BBIC 8-40	106.30	28/02/2013	A2/S&P
S&BBIC LOOK BACK 8 - 40	125.89	28/02/2013	A2/S&P
IES - ITALIAN EQUITY SELECTION	103.00	17/12/2012	A+/S&P
HELVETIA 4-30	96.00	06/03/2013	

PIP - FONDI INTERNI

HELVETIA MULTIMANAGER FLESSIBILE	10.1600	05/03/2013
HELVETIA MULTIMANAGER EQUITY	10.1600	05/03/2013

UNIT LINKED - FONDI INTERNI

HELVETIA WORLD EQUITY	115.3700	05/03/2013
HELVETIA EUROPE BALANCED	186.8200	05/03/2013
HELVETIA WORLD BOND	218.9100	05/03/2013
HELVETIA GLOBAL BALANCED	151.5900	05/03/2013
HELVETIA GLOBAL EQUITY	98.8900	05/03/2013

FPA - LINEE

LINEA GARANTITA	11.4690	28/02/2013
LINEA BILANCIATO	12.0760	28/02/2013
LINEA OBBLIGAZIONARIO	11.9150	28/02/2013
LINEA AZIONARIO	8.1980	28/02/2013

www.helvetia.it

www.chiaravita.it

RAPPORTO

Immobili, contenzioso basso

DI SIMONA D'ALESSIO

Certezza del diritto di proprietà e contenzioso basso: sono le principali caratteristiche del patrimonio immobiliare del nostro paese, che a fine 2011 superava i 6.400 miliardi di euro (4,2 volte il pil). E se sul fronte dell'informatizzazione delle procedure si stanno compiendo passi in avanti, è adesso aperto il cantiere delle misure per dare ossigeno al settore, su cui pesa la stretta sui mutui. Se n'è discusso ieri, a Roma, all'illustrazione di un rapporto sul risparmio immobiliare nazionale e americano, curato dalla fondazione per il Notariato, Associazione bancaria italiana e Assomobiliare, alla presenza del vicedirettore delle Entrate Gabriella Alemanno, secondo cui il nostro sistema «da sicurezza nei trasferimenti, semplifica l'accesso al credito garantito ipotecariamente e, di conseguenza, favorisce lo sviluppo delle attività economiche». Dati alla mano, l'ex numero uno dell'Agenzia del territorio elenca i frutti del processo telematico, iniziato nel 1985, che ha fatto sì che lo scorso anno siano stati rilevati «oltre 220 mila utenti che hanno effettuato telematicamente circa 84 milioni di visure catastali, oltre 39 milioni di ispezioni ipotecarie», e siano stati registrati più di oltre 2 milioni e 300 mila atti notarili; al 31 dicembre, inoltre, è stato conteggiato circa 1 milione e mezzo di note di trascrizione, di cui oltre 340 mila con titolo digitale. Tuttavia, per ciò che concerne la cancellazione delle ipoteche, «si stanno rilevando alcuni problemi» di comunicazione da quando sono cambiate le procedure, e le banche possono intervenire direttamente. Magari, osserva Alemanno «il ricorso ai notai, con i quali si è instaurato un grandissimo rapporto di collaborazione, poteva apparire costoso, però» non avvenivano simili incidenti. Tuttavia, «per risolvere queste questioni è stato aperto un tavolo di lavoro con l'Abi».

©Riproduzione riservata